

## La milanese scomparsa

*Dimmi che non è vero!*

*Vorrei potertelo dire, ma è proprio successo: è scomparsa!*

Era conosciuta per la milanese e la sua presenza era famosa anche fuori Milano; era piuttosto in carne anche se alle origini la definirono magra o scarna.

Era d'origini austriache, vestiva il giallo con una certa eleganza, poi con l'andare del tempo si era ingrossata a tal punto che alcuni la odiavano mentre altri la amavano, di certo l'indifferenza non l'aveva mai sfiorata.

Amore o odio! Sono sentimenti di autentica passione e la passione comporta anche sofferenza e a volte cambiamenti di ruoli fino a trasformare l'amore in odio.

Erano apparse al suo posto altre che volevano sostituirla in tutto per tutto agguantando così quella popolarità che solo lei aveva raggiunto.

Era sulla bocca di tutti e di tutte, ma non era una poco di buono!

Alcune, nuove, provenivano dal mercato globale, altre si ripresentavano definendosi autenticamente originali per la coerenza e la fedeltà alla loro storia.

*L'indagine sulla sua scomparsa partiva da queste considerazioni.*

*Mi ritrovavo come un pesce fuori dall'acqua a boccheggiare!*

*L'unica cosa da fare era immergersi, andare luogo per luogo e interrogare i sospettati. Incominciò dal primo; era il cuoco di quel famoso ristorante.*

*«Signor Brambilla dove l'avete vista l'ultima volta?»*

*«So bene di chi parla è inutile negare, l'ho vista ieri, ma lei sicuramente sa che era la musa della mia cucina come sa benissimo che non avevo nessun interesse per farla sparire.»*

*«Sì lo so ma ultimamente erano comparse quelle NEW ENTRY; a conti fatti l'ha sostituita, ma bisognava farla sparire e allora...»*

*«No! Io la amo! Se qualcuno aveva interesse a farla sparire di certo non sono io e come lei sa, sarei stato il primo a sapere qualcosa!»*

*«Beh, allora come si spiega questo suo ritorno all'Austriaca?»*

*«Era il mio primo amore e il primo amore non si scorda mai!»*

*Pensai bene di non insistere, mi sembrava sincero.*

*Il mio secondo sospettato era il cameriere, studiava per diventare cuoco.*

*Lo trovai con le valige pronte come se volesse TAGLIAR LA CORDA!*

*D'altronde il suo cognome aveva proprio quel significato!*

*«Signor Schneiden vedo che è appena tornato da un viaggio: quando l'ha vista l'ultima volta, lei sa bene di chi parlo?»*

*«Ieri era il mio turno di riposo; lei è libero di pensare che possa averla vista e fatta sparire, ero a scuola con i mie compagni e stetti in casa con loro fino a notte inoltrata!»*

*«Lei pensa di essere intelligente facendomi intuire che l'ultima volta che la vide era l'altro ieri, così fa cadere i sospetti sul cuoco!»*

*«Le è andata male! Il fatto è che conosco bene il suo movente!»*

*«Confessi! Lei è austriaco e ha sostituito la milanese con il suo vero amore!»*

*«Approfittò del momento di chiusura del ristorante per farla sparire!»*

La shnizelcotolet al posto della cotoletta alla milanese!

Pensare che la differenza più consistente è nella scelta della carne: quella milanese è di vitello, mentre quella austriaca è di maiale.

Nella leggenda, la scelta dello spessore fu del cuoco milanese che volle esaltare il sapore della carne di vitello; più leggera anche se più spessa. L'austriaca proprio perchè sottile risultava più tenera.

Alcuni locali milanesi le chiamano ORECCHIE D'ELEFANTE.

Tutte due in origine forse erano sottili, generate dalla povertà e dalla quantità di bocche da sfamare! La milanese non è mai scomparsa!

Si era trasferita in montagna, l'avevano vista sul Gran Paradiso.

Non è scappata sbattendo la porta nel luogo dove era diventata famosa!

Voleva amare, è andata via perchè l'amore a Milano si era inaridito!

Ora convive felicemente da anni con una nota indigena: la fontina. Così è diventata VALDOSTANA!